



REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Seconda Ter)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

Sul ricorso numero di registro generale 722 del 2010, proposto da:
A.F., M.B., F.R., rappresentati e difesi dagli avv. Gaetano Lepore e Maria Claudia Lepore, con domicilio eletto presso lo studio del primo, in Roma, via Cassiodoro n. 6;

contro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in persona del Ministro p.t., rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliato per legge, in Roma, via dei Portoghesi n.12;

nei confronti di

C.D., M.B., R.P., G.A., M.C., M.B., non costituitisi in giudizio;
G.V. e R.P., rappresentati e difesi dall'avv. Andrea De Marchi, con domicilio eletto presso lo studio dello stesso, in Roma, via Ugo Bartolomei n. 18;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

del decreto del Capo del CFS del 10.11.2009 di approvazione della graduatoria di merito della procedura concorsuale per la promozione a 182 vice ispettori bandita con decreto del 20.12.4004 del capo del corpo forestale;

degli ulteriori provvedimenti concernenti la detta procedura concorsuale;

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di G.V. +1;

Visti gli artt. 19 e 21, u.c., della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 8 febbraio 2010 il Cons. Maria Cristina Quiligotti e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che alcuni dei motivi di censura di cui al ricorso introduttivo appaiono dotati di idoneo fumus boni juris e che si ritiene, pertanto, necessario accogliere la richiesta verbalizzata del difensore di procedere alla integrazione del contraddittorio con la notificazione del ricorso per pubblici proclami;

P.Q.M.

ordina l'integrazione del contraddittorio ed autorizza a tal fine la notificazione del ricorso per pubblici proclami da effettuarsi nel termine di 30 gg. dalla notificazione a cura di parte o dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza con deposito nei successivi 15 gg. e rinvia per il proseguo della trattazione alla udienza pubblica del 21 giugno 2010, ore di rito; nelle more accoglie l'istanza di sospensione dei provvedimenti impugnati.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 8 febbraio 2010 con l'intervento dei Magistrati:

Michele Perrelli, Presidente

Maria Cristina Quiligotti, Consigliere, Estensore

Giuseppe Chine', Primo Referendario



REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Seconda Ter)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

Sul ricorso numero di registro generale 723 del 2010, proposto da:
C.T., L.R., M.S., rappresentati e difesi dagli avv. Gaetano Lepore e Maria Claudia Lepore, con domicilio eletto presso lo studio del primo, in Roma, via Cassiodoro n. 6;

contro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in persona del Ministro p.t., rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliato per legge, in Roma, via dei Portoghesi n.12;

nei confronti di

C.D., M.B., R.P., G.A., M.C., non costituitisi in giudizio;
G.V. e R.P., rappresentati e difesi dall'avv. Andrea De Marchi, con domicilio eletto presso lo studio dello stesso, in Roma, via Ugo Bartolomei n. 18;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

del decreto del Capo del CFS del 10.11.2009 di approvazione della graduatoria di merito della procedura concorsuale per la promozione a 182 vice ispettori bandita con decreto del 20.12.4004 del capo del corpo forestale;

degli ulteriori provvedimenti concernenti la detta procedura concorsuale;

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di G.V. +1;

Visti gli artt. 19 e 21, u.c., della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 8 febbraio 2010 il Cons. Maria Cristina Quiligotti e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che alcuni dei motivi di censura di cui al ricorso introduttivo appaiono dotati di idoneo fumus boni juris e che si ritiene, pertanto, necessario accogliere la richiesta verbalizzata del difensore di procedere alla integrazione del contraddittorio con la notificazione del ricorso per pubblici proclami;

P.Q.M.

ordina l'integrazione del contraddittorio ed autorizza a tal fine la notificazione del ricorso per pubblici proclami da effettuarsi nel termine di 30 gg. dalla notificazione a cura di parte o dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza con deposito nei successivi 15 gg. e rinvia per il proseguo della trattazione alla udienza pubblica del 21 giugno 2010, ore di rito; nelle more accoglie l'istanza di sospensione dei provvedimenti impugnati.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 8 febbraio 2010 con l'intervento dei Magistrati:

Michele Perrelli, Presidente

Maria Cristina Quiligotti, Consigliere, Estensore

Giuseppe Chine', Primo Referendario



REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Seconda Ter)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

Sul ricorso numero di registro generale 450 del 2010, proposto da:
E.B., G.B., R.D.R., A.F., M.F., I.R., R.V., rappresentati e difesi dagli avv. Dario Gioia e Giuseppina Ielpo Ferrara, con domicilio eletto presso lo studio dell'Avv. Guido Lenza, in Roma, via XX Settembre n. 98/E;

contro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in persona del Ministro p.t., rappresentato e difeso in giudizio dall'Avvocatura generale dello Stato, presso i cui uffici, in Roma, via dei Portoghesi n. 12, è domiciliato ex lege;

nei confronti di

G.V. e G.V., entrambi rappresentati e difesi dall'avv. Andrea De Marchi, con domicilio eletto presso lo studio dello stesso, in Roma, via Ugo Bartolomei n. 18;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

del decreto del Capo del C.F.S. del 10.11.2009 recante l'approvazione della graduatoria generale di merito del concorso a n. 182 posti di vice ispettore del Corpo forestale dello Stato;

e per il risarcimento dei danni conseguenti.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'atto di costituzione in giudizio dei controinteressati;

Visti gli artt. 19 e 21, u.c., della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 8 febbraio 2010 il Cons. Maria Cristina Quiligotti e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che si ritiene che non sussistono i presupposti per l'accoglimento della proposta istanza cautelare, atteso che deve ritenersi che il disposto di cui al richiamato art. 15 del D. ls. n. 290/1995 sia stato integralmente drogato dall'art. 34 del D. Lgs. n. 87/2001;

P.Q.M.

respinge l'istanza.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 8 febbraio 2010 con l'intervento dei Magistrati:

Michele Perrelli, Presidente

Maria Cristina Quiligotti, Consigliere, Estensore

Giuseppe Chine', Primo Referendario